Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati
Tiratura 05/2015: 409.226
Diffusione 05/2015: 315.137
Lettori I 2015: 2.530.000
Quotidiano - Ed. nazionale

CORRIERE DELLA SERA

Dir. Resp.: Luciano Fontana

31-LUG-2015
da pag. 34
foglio 1
www.datastampa.it

La Lente

di Francesco Di Frischia

Il colpo di frusta e quel dubbio sui risarcimenti che agita l'Ania

Giallo sul ddl concorrenza, in discussione alla Camera: per il direttore generale dell'Ania (assicurazioni), Dario Focarelli, «c'è il rischio che siano più facili i risarcimenti per i colpi di frusta e i danni di lieve entità e che aumenti il costo generale dei risarcimenti». Infatti uno degli emendamenti dei relatori, Silvia Fregolent e Andrea Martella (entrambi Pd), prevede che non sia più necessario presentare un accertamento «strumentale» che dimostri il danno. È facile intuire che in questo modo si potrebbero aiutare parecchio i «furbetti», protagonisti delle tante truffe che causano gli alti costi delle polizze. Ma in serata dal gruppo Pd replicano: «I risarcimenti delle assicurazioni per danni non patrimoniali di lieve entità non riguardano i colpi di frusta, ma la presenza di lesioni non rilevabili strumentalmente come, ad esempio, le cicatrici. I colpi di frusta, infatti, non rientrano in questo tipo di accertamenti obiettivi». Peggio la toppa del buco? Forse sì: se l'obiettivo della norma era «non risarcire i danni non suscettibili di esame clinico obiettivo» (che non si vedono ndr.), come si fa a dire che ci si riferisce alle cicatrici, lesioni cutanee grandi o piccole, ma sempre visibili? «Negli ultimi 3 anni, con l'obbligo di dimostrare con una lastra il danno subito - ricorda Focarelli - i rimborsi per i colpi di frusta sono diminuiti in Italia del 15%».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

data stampa
dal 1980 monitoraggio media